

## **STATUTO DEL COMUNE DI SCANNO**

### **Analisi di una dinamica affettiva profonda**

Angelo Di Gennaro

#### **Premessa**

Come il lettore ricorderà, nei Racconti di Politica Interiore (RPI) n. 56 e 57 del 2018, pubblicati sul quotidiano online del *Gazzettino della Valle del Sagittario (GVS)*, tentammo per la prima volta di analizzare, secondo un'ottica psicologico-clinica, i testi relativi ai programmi elettorali delle Liste *Scanno Insieme* e *Scanno è di tutti*.

Con questo lavoro intendiamo studiare, seguendo lo stesso metodo, il testo dei *Principi Generali* dello Statuto del Comune di Scanno approvato con Delibera n. 5 del 23 febbraio 2001, anno in cui Carlo Azeglio Ciampi è Presidente della Repubblica; Presidenti del Consiglio: Giuliano Amato II e Silvio Berlusconi II; Sindaco è Eustachio Gentile; Parroco è don Carmelo Rotolo, dal 1981.

Ci interessa continuare a testare un metodo di lavoro, nel nostro caso tutto da esplorare, focalizzare e mettere a punto, già ampiamente utilizzato in psicologia clinica applicata.

#### **Principi Generali dello Statuto**

##### *Art. 1 - Autonomia Statuto*

Il Comune di Scanno:

- a) È Ente autonomo Locale con rappresentatività generale secondo principi della Costituzione e nel rispetto delle leggi della Repubblica italiana;
- b) Ente democratico che crede nei principi europeistici della pace, della solidarietà e della sussidiarietà;
- c) Si riconosce in un sistema statale unitario di tipo federativo e solidale, basato sul principio dell'autonomia degli enti locali;
- d) Considerata la peculiare realtà territoriale e sociale in cui si colloca, rivendica per sé e per gli altri Comuni uno specifico ruolo nella gestione delle risorse dei servizi pubblici o di pubblico interesse; ciò nel rispetto del principio della sussidiarietà, secondo cui la responsabilità pubblica compete all'autorità territorialmente funzionalmente più vicina ai cittadini;
- e) Valorizza ogni forma di collaborazione con gli altri enti locali;
- f) Realizza con i poteri e gli istituti del presente Statuto, l'autogoverno della comunità.

##### *Art. 2 - Finalità*

1. Il Comune rappresenta unitariamente gli interessi della comunità, ne cura lo sviluppo e il progresso civile nel pieno rispetto delle compatibilità ambientali;

2. Il Comune promuove e tutela l'equilibrato assetto del territorio e concorre, insieme alle altre istituzioni nazionali e internazionali alla riduzione dell'inquinamento, assicurando, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future, tutela la salute dei cittadini e salvaguarda altresì la consistenza delle diverse specie viventi e delle biodiversità;
3. Il Comune, inoltre, ispira la propria azione alle seguenti finalità: a) Dare pieno diritto all'effettiva partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale del Comune di Scanno, a tal fine sostiene e valorizza l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni; b) Valorizzazione e promozione delle attività culturali e sportive come strumenti che favoriscono la crescita delle persone; c) Tutela, conservazione e promozione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche, architettoniche e delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio, con particolare riferimento al: - *Centro Storico*, salvaguardando come l'insieme dei suggestivi scorci, i pregi architettonici, artistici e caratteristici immortalati dai più prestigiosi e famosi fotografi; - *Lago*, rappresentando una vera attrazione e meta di numerosi visitatori, esso è il bacino naturale più esteso d'Abruzzo. Il Comune deve costantemente operare con il Comune di Villalago, comproprietario del bacino, con interventi mirati protettivi e recuperativi al fine di migliorarne la fruibilità; - *Costume nuziale*, meritevole della tutela in quanto unico al mondo ammirato a livello nazionale e internazionale per l'austerità e la suggestione, ispirazione sublime di molti artisti. Il costume rappresenta uno dei simboli più efficaci della comunità scannese nel mondo.
4. Valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune;
5. Sostegno alle realtà della cooperazione che perseguono obiettivi di carattere mutualistico e sociale;
6. Tutela della vita umana, della persona e della famiglia; valorizzazione sociale della maternità e della paternità. Assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi; garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;
7. Rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose, politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza;
8. Sostegno alla realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate;
9. Riconoscimento delle pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali fra i sessi;
10. Ricerca di ogni possibile ed utile intesa con i Comuni vicini in previsione di una eventuale unione e funzione e gestione in forma associata delle risorse, dei servizi e dei territori.

#### *Art. 3 - Territorio, Popolazione e Sede Comunale*

1. Il territorio comunale in parte ricompreso nei confini del Parco Nazionale d'Abruzzo, si estende per kmq. 134 entro i limiti naturali riconosciuti e confina: a nord con i Comuni di Villalago, Anversa degli Abruzzi, Bugnara e Introdacqua; ad Est con i Comuni di Pettorano sul Gizio, Rocca Pia e Rivisondoli; a Sud con i Comuni di Barrea, Villetta Barrea, Civitella Alfedena ed Opi; ad Ovest con i Comuni di Pescasseroli e Bisegna;
2. Il Comune di Scanno comprende la popolazione di Scanno e della frazione di Frattura ed ha come capoluogo Scanno;
3. Gli organi amministrativi e gli uffici comunali hanno sede nel capoluogo nel palazzo civico di Via Napoli n° 21;
4. È istituito un recapito nella frazione di Frattura; le funzioni e le modalità di funzionamento saranno stabilite da apposito regolamento;
5. All'interno del Comune di Scanno non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari né lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive.

#### *Art. 4 - Stemma e Gonfalone*

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Scanno;
2. Lo stemma ed il Gonfalone del Comune sono stati concessi con decreto del Consiglio dei Ministri n. 4439 del 21 agosto 1990 registrato alla Corte dei Conti il 29 agosto 1990 Prat. N. 283, trascritto nel registro araldico dell'Archivio Centrale dello Stato il 9 settembre 1990, Registro Anno 90, n. 46, e descritti come appresso: - *Stemma*: d'azzurro, al castello d'argento, murato di nero, chiuso dello stesso, con il coronamento privo di merli, torricellato di tre pezzi, merlati alla guelfa, la torre centrale più alta e più larga, menata di cinque, finestrata di due, di nero, in palo, le torri laterali merlate di tre, finestrate di uno, di nero, esso castello fradate sul terreno ristretto diverse. Ornamenti esteriori da comune; - *Gonfalone*: drappo di verde riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma sopra descritto con l'iscrizione centrata in argento recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo e i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto verde con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento;
3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente a una particolare iniziativa, di interesse generale, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune;
4. La Giunta può utilizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

#### *Art. 5 - Consiglio Comunale dei Ragazzi – Consulta Giovanile*

1. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere elezioni del Consiglio comunale dei ragazzi;
2. Il Consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani vigili e agli anziani, rapporti con l'UNICEF;
3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito Regolamento;
4. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione giovanile alla vita amministrativa, può istituire una Consulta giovanile il cui funzionamento è stabilito con apposito regolamento.

#### *Art. 6 - Programmazione e Cooperazione*

1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio;
2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con i Comuni vicini, con la Provincia dell'Aquila, con la Regione Abruzzo, con il Parco Nazionale d'Abruzzo e la Comunità Montana Peligna;
3. In modo particolare con il PNA:
  - a) Il Comune di Scanno, in piena sintonia con tutte le componenti politiche, sociali ed economiche operanti sul territorio, ha sancito, con atti del Consiglio comunale, la particolare e fondamentale valenza scientifica, ambientale delle attività turistiche e quindi economiche del PNA;
  - b) Il Comune di Scanno, nell'ambito dell'Abruzzo, Regione Verde d'Europa, dovrà ricercare tutte le condizioni necessarie per realizzare una piena e convinta integrazione politica e programmatica con l'Ente PNA;
  - c) Il Comune di Scanno, nel perseguire gli obiettivi di cui al punto b), dovrà ricercare la piena integrazione con il PNA attraverso gli strumenti attuativi dell'Ente Parco salvaguardando comunque, nel processo di integrazione, lo sviluppo del territorio, la tutela e la salvaguardia dell'ambiente nel raggiungimento di un processo di sviluppo eco-compatibile, in cui, con pari dignità si confrontano le esigenze di tutela del territorio con le esigenze di crescita e di sviluppo delle popolazioni locali;
  - d) Sarà compito del Comune, ricercare e tutelare gli interessi della collettività da esso rappresentata, traendone occasione di sviluppo e valorizzazione delle attività e delle tradizioni proprie della cultura scannese tutelandone l'immagine, il patrimonio

architettonico e agro-silvo-pastorale, in perfetta sintonia con l'Amministrazione del PNA, attraverso una contabilità che ribadisce il concetto delle pari opportunità;

- e) Da tali azioni tutti dovranno trarre benefici e vantaggi nel rispetto di una pari dignità culturale, ideale e politico-programmatica, che getti le basi per recepire i nuovi ordinamenti di sviluppo derivanti dalla integrazione europea inseriti nel contesto dell'Abruzzo Regione Verde d'Europa..».

Prima di avviare il lavoro di analisi abbiamo evidenziato ed espunto dal testo tutti i predicati verbali presenti, tenendo conto che nel nostro caso i committenti non sono singoli individui, gruppi sociali, organizzazioni o istituzioni, né c'è una dinamica della domanda da esplorare (v. *Analisi della domanda* di Renzo Carli e Rosa M. Paniccia), ma semmai la volontà di evidenziare i movimenti affettivi latenti nello Statuto del Comune di Scanno. Insomma, si tratta cogliere le caratteristiche emozionali contenute in uno Statuto che, fatte le dovute differenze, potrebbe rappresentare – per così dire – la Costituzione di Scanno.

A ognuno dei predicati verbali abbiamo assegnato una lettera a seconda della attribuzione ai concetti di chiusura (a), apertura (b), controllo (c) o prescrizione (d). Abbiamo anche distinto i vari capitoli dei *Principi Generali* così come sono stati elaborati dagli estensori, in modo da avere anche, per ogni singolo capitolo, un'idea su come si distribuissero le dimensioni sopra individuate.

I risultati dell'analisi danno, per ogni dimensione, le seguenti occorrenze: Apertura (=53), Chiusura (=33), Controllo (=23), Prescrizione (=13).

## Commento

Le dimensioni emozionali maggiormente presenti nel testo dei *Principi Generali* dello Statuto del Comune di Scanno sono *Apertura* e *Chiusura* rispetto a *Controllo* e *Prescrizione*.

La maggiore prevalenza dell'*Apertura*, si rileva specialmente nell'ambito delle *Finalità, Programmazione e Cooperazione*.

La maggiore *Chiusura* si osserva nel settore *Stemma e Gonfalone*. Da un lato, c'è *Apertura*, ma soltanto allorché si tratti di valorizzare, promuovere, partecipare ad un progetto (si veda a questo riguardo, la produzione – *a schiòvere*, mi verrebbe da dire con Eduardo De Filippo – delle iniziative, dei progetti, molti dei quali, tendono poi “inspiegabilmente” ad evaporare). Dall'altro, c'è notevole *Chiusura*, ove si tratti di “coronare”, “torricellare”, “merlare”, “ornare”, “caricare”, “argenteare” (in poche parole, abbellire e difendere la propria immagine) o “ricoprire”, “murare”, ossia nascondere la propria identità. In definitiva, c'è *Chiusura* ogniqualvolta la propria identità, personale e collettiva, quella più profonda, venga messa in discussione, quando vengano poste a rischio le proprie idee e le proprie convinzioni; identità che, è bene sottolinearlo, non è data soltanto dalle impronte digitali, dalle quali non si può certamente stabilire quali siano i sentimenti, i gesti e i pensieri che esprimono il nostro modo di essere.

Ad esempio, lo stesso nome scelto per denominare la Lista n. 1 alle elezioni del 2018, cioè *Scanno Insieme*, si accorderebbe con queste osservazioni. Dove il termine “*Insieme*”, tra i tanti significati possibili, potrebbe indicare anche il movimento del chiudersi e stabilire un confine netto tra noi e gli altri: *Insieme* per far sì che alcuni cambiamenti sociali ineludibili vengano rifiutati, respinti al mittente; *Insieme* per affrontare e difendersi dalle insidie che si nascondono tra

le pieghe della comunità da parte degli avversari politici o – forse anche – degli ospiti/turisti o, comunque, di tutti coloro che si cimentino nel tentativo di voler modificare la struttura dell'organizzazione sociale del paese.

Rispetto alle dimensioni *Controllo* e *Prescrizione*, rileviamo una maggiore presenza di *Controllo* nelle aree *Autonomia dello Statuto* e *Finalità*. Ciò, potrebbe indicare incertezza circa le proprie scelte e la preoccupazione che possa sfuggire di mano il controllo delle proprie azioni. Registriamo una leggera prevalenza delle *Prescrizioni* nell'area *Consiglio Comunale dei Ragazzi – Consulta Giovanile*, a conferma dell'assunzione, nei confronti dei ragazzi e dei giovani, di un comprensibile atteggiamento paternalistico di protezione e di indirizzo, che però contrasta visibilmente con la volontà di metterli nelle condizioni reali di allenarsi a partecipare alla vita pubblica del paese. (Al riguardo, si veda anche il volume dell'amica nostra e di Scanno, Barbara Bennett Woodhouse, pubblicato nel 2020, *The Ecology of Childhood: How Our Changing World Threatens Children's Rights*).

Per completare l'analisi, possiamo aggiungere che tra le parole che compaiono con maggiore frequenza nei *Principi Generali* dello Statuto troviamo: tutela, territorio, sviluppo. Sebbene focalizzati sul "territorio", i concetti di *tutela* e *sviluppo* ben si accordano con le dimensioni emozionali di *Chiusura* e *Apertura*. Ancora una volta il comportamento generale degli abitanti di Scanno sembra guidato e controllato dal movimento dinamico affettivo e profondo di apertura↔chiusura, che si manifesta poi nelle condotte esplicite di accettazione↔rifiuto.

In sintesi, alla grande *Apertura* che caratterizza i *Principi Generali* dello Statuto, relativa soltanto ai progetti futuri, fanno da contrappeso la *Chiusura* e la *tutela* (un'altra forma di chiusura) sulle quali pure si insiste nello Statuto; queste ultime dimensioni hanno a che vedere con la difesa della propria identità, come se uno dei limiti posti alla possibilità di realizzare i propri progetti fosse rappresentato esattamente dal vedere minacciata la propria identità, individuale e collettiva. A questa paura, a questa minaccia, sembra sia legata maggiormente la difficoltà di immaginare, tra l'altro, il Comune di Scanno "fuso" con quello di Villalago.

Un altro aspetto nel quale vediamo manifestarsi *Chiusura* e *tutela* è la mancata risposta a fronte della richiesta di un approccio socio-sanitario alla salute. Sul quotidiano online del *GVS* del 1° aprile 2020, abbiamo ribadito l'opportunità e l'utilità che un Sindaco richieda al suo, o ai suoi medici di base una relazione annuale che offra ai cittadini – nel pieno rispetto della privacy – l'occasione di conoscere, discutere e riflettere sullo stato di salute/malattia della comunità in cui vivono; come, per esempio, quali sono le malattie più frequenti di cui soffre la comunità; quanti ricoveri vengono effettuati ogni anno e per quali infermità; quali sono i presidi che abitualmente vengono coinvolti nella cura e riabilitazione dei cittadini malati, quanti quelli pubblici, quanti quelli privati; se viene rispettato il diritto alla salute psicologica, ecc. ecc. In breve, oltre alla cura individuale, c'è bisogno di una medicina democratica, che si occupi di curare il corpo sociale, che non coincide – rammentiamolo – con il corpo elettorale.

Ora, nel rilanciare la richiesta, che con l'avvento del Coronavirus sembra ancor più cogente, ricordiamo che la democrazia rappresentativa è una raffinata tecnologia di conduzione pacifica di governo e di soluzione dei conflitti. È un regime *pro tempore* condotto da una parte, o da una coalizione di parti, a

esclusione di altre. Ma, nessun regime democratico può funzionare se per troppo tempo le parti si rifiutano (*Chiusura*) di disciplinare i toni, di rispettarsi reciprocamente e di discutere dei problemi e delle proposte avanzate dai cittadini (*Apertura*), seppure in minoranza (v. la vicenda del dissesto finanziario del Comune di Scanno – tuttora in corso di discussione – da noi definito dissesto “relazionale”, presumibilmente concepito e maturato già in fase di elaborazione del programma elettorale della Lista *Scanno è di tutti*, se non prima).

Nel libro VII della *Repubblica*, Socrate spiega a Glaucone che a chi si assume la responsabilità di governare la città, è giusto chiedere, obbligandoli, di “avere cura e custodire” gli altri cittadini, tutti i cittadini, anche quelli provvisoriamente ospitati, potremmo aggiungere noi.

Foto di Enzo Gentile



Scanno, Chiarano, agosto 2019.

In primo piano da destra:

L'ex Sindaco Eustachio Gentile (maglia azzurra)

e l'attuale Sindaco di Scanno, Giovanni Mastrogiovanni (maglia grigia).

*(continua)*

\*\*\*

Ringrazio della collaborazione diretta o indiretta, vicina o lontana: Renzo Carli, Eduardo De Filippo, Monica Ferrando, Enzo Gentile, Eustachio Gentile, Roberto Grossi, Giovanni Mastrogiovanni, Rosa Maria Paniccia, don Carmelo Rotolo, Sarantis Thanopulos e tutti coloro verso i quali, consapevoli o meno, sono debitore per la stesura di questo lavoro.